

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- organizzazione del convegno ISPRA-CATAP “Linee Guida dell'Ambiente e Paesaggio nei settori infrastrutturali - Presentazione dei volumi II e III” - Università La Sapienza - Roma, 30.03.2012;
- aggiornamento Database "Recepimento Reti Ecologiche nei PTCP" e creazione di una rete di 60 focal points sull'intero territorio nazionale;
- newsletter *Reticula*, strumento semestrale di condivisione delle attività del GdL per osservare e disseminare, in ambito nazionale, le novità relative al tema della connettività ecologica, alle pratiche di progettazione e agli strumenti di gestione ad esso collegate;
- partecipazione a Tavola rotonda su ambiente e infrastrutture, Società Botanica Italiana, Benevento 21.09.12.

**Obiettivo LORNPR01 – Studi e attività finalizzate al supporto tecnico-scientifico ai parchi e alle aree protette**

**Attività svolta**

- Supporto tecnico al Ministero Ambiente per la designazione di 4 nuove Zone Ramsar, l'aggiornamento dei dati per il Segretariato di Ramsar e partecipazione alla Conferenza MedWet di Agadir, Marocco, 02/2012;
- coordinamento Tavolo Tecnico per Inventario nazionale delle zone Umide con la metodologia di MedWet e “Progetto pilota per le sinergie fra Direttive Acque, Habitat e Uccelli e le Convenzioni internazionali (CBD e Ramsar) per la tutela degli ecosistemi acquatici”;
- partecipazione ai Tavoli tecnici del Ministero Ambiente su “specie alloctone invasive” e per il “Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”;
- Partecipazione ai Gruppi di Lavoro del Ministero Ambiente per la “Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000” e “Contabilità ambientale nelle aree protette”;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro ISPRA per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale a supporto della Commissione di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS.

**Prodotti/Obiettivi**

- Collaborazione all'aggiornamento del Common Database on Designated Areas, quale National Focal Point di EIONET e partecipazione al Workshop EIONET di presentazione del BISE, Copenhagen 5-7/11/2012;
- aggiornamento del sito web “Zone Umide”, della relativa banca dati on-line e delle indicazioni per la tutela delle zone umide pubblicate nel Rapporto tecnico ISPRA 153/11;
- aggiornamento del Repertorio dei Piani dei Parchi Nazionali e primo stato di avanzamento del Repertorio dei Piani dei Parchi Regionali e relativi indicatori per l'Annuario;
- contributo agli indicatori di valutazione della Strategia nazionale per la Biodiversità per: Aree protette, Ambienti acquatici, Pianificazione nei Parchi Nazionali;
- presentazioni orali Indicazioni per la tutela della biodiversità delle zone umide al convegno del progetto LIFE PARC, Sarzana 4/12/12, Gli strumenti di pianificazione e le zone umide: integrare per conservare al VII Tavolo Nazionale Contratti di Fiume, Bologna 16/11/12 e al convegno “Le zone umide nella pianificazione territoriale: prospettive future”-Regione Marche, Ancona 20/04/12;
- redazione Cap. 5 *Fitodepurazione e paesaggio* in ISPRA, Manuali e Linee guida n.81/2012.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo LOT1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste**

Nel 2012 si sono svolte le attività di seguito riportate:

- è stato fornito un supporto al Ministero dell'Ambiente per l'implementazione del Progetto UE Twinning 'Support to Environment Management' tra il MATTM e il Ministero dello Sviluppo Sostenibile e del Turismo del Montenegro, per l'implementazione in Montenegro della normativa comunitaria per la conservazione della natura;
- partecipazione alla redazione di una proposta di ricerca, Open Data GEOSS, avanzata alla Commissione Europea nell'ambito del settimo programma di ricerca. La proposta, con il coordinamento del Joint Research Centre della Commissione Europea, ha superato la prima fase di selezione;
- partecipazione a un gruppo di lavoro internazionale istituito presso il GEO (Global Earth Observations) per la valutazione dei programmi di lavoro dello stesso GEO per le aree Biodiversità, Ecosistemi e Agricoltura. Il gruppo di lavoro, che ha ultimato i suoi lavori con un meeting presso l'ISPRA (giugno 2012). Il rapporto è stato presentato ufficialmente in occasione della plenaria GEO (Brasile, novembre 2012).
- redazione di diversi articoli su riviste nazionali e internazionali, tra cui il più rilevante è *Ecosystem services from forest restoration. Thinking ahead* pubblicato sulla rivista americana New Forests, nel settembre 2012.
- contributo alla redazione delle "Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure ed interventi in campo agricolo e forestale";
- contributo alle attività internazionali per la conservazione della Natura e l'uso sostenibile delle risorse Naturali, tra cui l'European Network of the Conservation Agencies, l'European Environment Agency (gruppi di lavoro agricoltura e silvicoltura, e cambiamenti climatici), l'International Union of Forest Research Organisations.
- attività di tutor per master in gestione e controllo dell'ambiente: tecnologie e management per il ciclo di rifiuti. L'attività ha prodotto la tesi "*Denfrorimedio e recupero di energia: analisi del ciclo di vita di un sistema forestale multifunzionale per la bonifica di siti contaminati da metalli pesanti*".

**Obiettivo LOT2OG01 – Esame normativa e letteratura scientifica e tecnica inerenti ai campi d'applicazione delle biotecnologie**

Nel 2012 si sono svolte le attività di seguito riportate:

- partecipazione in qualità di membri esperti dell'ISPRA ai lavori della Commissione interministeriale per la valutazione delle biotecnologie (ex lege 224/2003) presso il MATTM. La Commissione elabora pareri sulle notifiche relative alla richiesta dell'emissione deliberata per scopi diversi dall'immissione sul mercato e dell'immissione sul mercato di organismi geneticamente modificati (OGM) come tali o contenuti in prodotti al fine:
  - di verificare che il contenuto di dette notifiche e informazioni sia conforme alle disposizioni del presente decreto;
  - esaminare qualsiasi osservazione sulle notifiche eventualmente presentata dalle autorità competenti degli altri Stati membri e dal pubblico;
  - valutare i rischi dell'emissione per la salute umana, animale e per l'ambiente;
  - esaminare le informazioni del notificante di cui agli articoli 8, 11, 16 e 20 e promuovere, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- disporre, se del caso, la consultazione delle parti sociali, del pubblico e di ogni altro soggetto interessato, ivi compresi eventuali comitati scientifici ed etici, sia nazionali che comunitari;
  - redigere le proprie conclusioni e, nei casi previsti, la relazione di valutazione di cui agli articoli 17 e 20.
- Partecipazione in qualità di membri esperti dell'ISPRA ai lavori della Commissione interministeriale di valutazione (ex lege 206/2001, inerente l'impiego confinato dei microorganismi geneticamente modificati, volte a tutelare la salute dell'uomo e l'ambiente.) che svolge i seguenti compiti:
- esamina le notifiche di cui agli articoli 7, 9 10 e 12, ed esprime parere sulle stesse, ai sensi dell'art. 11, individuando i casi di applicazione dell'articolo 15;
  - esprime parere su ogni altra questione relativa agli aspetti considerati dal presente decreto;
  - promuove, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Partecipazione, su richiesta del MATTM, in qualità di rappresentante italiano, al VI meeting della Conferenza delle Parti preparatorio del COP MOP del Protocollo di Cartagene sulla biosicurezza presso Hyderabad (India) dal 1 al 5 ottobre 2012;
- realizzazione di un database sull'utilizzo degli MOGM (micro organismi geneticamente modificati) su base dati del Ministero della Salute a fini statistici e di reporting;
- pubblicazione nella collana manuali e linee guida dell'ISPRA di : *I Sirfidi (Ditteri) biodiversità e conservazione*. Manuale operativo in corso di stampa;
- proposta e partecipazione alla call di settembre 2012 del programma LIFE+ con il progetto "MAMAS".

**Obiettivo LOT31T01 – Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante utilizzo di bioindicatori e tecniche tossicologiche**

Nel 2012 per la realizzazione del progetto si sono svolte le attività di seguito riportate:

- analisi del biomonitoraggio in Italia;
- redazione e pubblicazione degli Atti 2012: *Bioindicatori ed ecotossicologia*. Sintesi e atti dei workshop 2008-2009, <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/atti/bioindicatori-ed-ecotossicologia-sintesi-e-atti>;
- redazione e pubblicazione degli Atti 2012: *Suolo e biodiversità: opportunità per il nuovo millennio*, <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/atti/seminario-nazionale.-suolo-e-biodiversita-opportunita-per-il-nuovo-millennio>;
- predisposizione e redazione del Manuale e Linee Guida ISPRA su *Biomonitoraggio dei suoli italiani*;
- predisposizione del database sulla bibliografia tecnico-scientifica;
- organizzazione e coordinamento del Tavolo tecnico per la realizzazione della rete nazionale di monitoraggio della biodiversità e del degrado dei suoli – Redazione e cura del Quaderno ISPRA 4/2012 – *Programma RE MO – rete nazionale monitoraggio della biodiversità e del degrado dei suoli*.

**Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo LOCAFITO – Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree NATURA 2000**

Avvio dei lavori per l'incarico ricevuto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo alla “Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari sulle aree Natura 2000” - CIG n. 45751193A2.

**Obiettivo LOCAHABT - Social validation of inspire annex III data structure**

Il progetto HABITATS si focalizza sull'evoluzione degli standards di INSPIRE attraverso un processo di validazione che prevede la partecipazione dei principali stakeholders. Il loro coinvolgimento sarà attuato tramite la costruzione di un social network trans-Europeo che ha lo scopo di generare scenari di utilizzo, di registrare le richieste degli utenti e di valutare l'impatto degli outcomes del progetto al fine di fornire degli input per la creazione di modelli di dati/metadati per i temi 16, 17, 18 e 19 dell'Allegato III della direttiva INSPIRE.

Prodotti/Obiettivi

- Svolgimento di un'indagine tra specialisti di settore a livello nazionale, attuata attraverso censimento supportato da apposite schede di monitoraggio, concernente la conoscenza e la rispondenza del percorso della Direttiva Inspire rispetto al proprio ambito di lavoro;
- definizione della metodologia sperimentale di analisi cartografica prevista come task di ISPRA all'interno del progetto HABITATS e avvio della stesura dei capitoli di competenza per la pubblicazione finale;
- Realizzazione pagina WEB per diffusione del progetto tramite pubblicazione sul sito web ISPRA;
- partecipazione al VI meeting tecnico tenutosi a RIGA (Lettonia) dal 5 al 7 giugno 2012;
- realizzazione di brochure del progetto e disseminazione in diversi eventi nazionali ed internazionali (Dublino - Irlanda, 23-25 giugno 2012 – Istanbul – Turchia – 23-27 giugno 2012 Conferenza finale progetto SIMBIOSYS; Conferenza Europea Direttiva INSPIRE,; Berlino - Germania, 21-24 ottobre 2012 – Conferenza annuale IENE - InfraEcoNetworkEurope; Nicosia – Cipro, 25-27 ottobre 2012 – Conferenza congiunta pan-mediterranea programmi di cooperazione ENPI e MED; Conferenza Nazionale ASITA – Vicenza – 6-9 novembre 2012; Tavolo Nazionale dei contratti di fiume, Bologna – 23 novembre 2012;
- partecipazione al VII meeting tecnico tenutosi a MADRID (Spagna) dal 4 al 7 novembre 2012.

**Obiettivo LOCALIF1 – Progetto LIFE 2008 “Validation of risk management tools for genetically modified plants in protected and sensitive areas in Italy”**

Progetto LIFE+ MAN-GMP-ITA (NAT/IT/000334).

Gli obiettivi principali di questo progetto sono:

- sviluppo del software DSS (in collaborazione con Università degli Studi Parthenope di Napoli);
- attività di prelievo di campioni di entomofauna presso l'azienda CRA “Tor Mancina” di Monterotondo;
- organizzazione del workshop finale del 12 dicembre 2012 presso l'ENEA;
- attività presso il Gruppo di Lavoro dello Steering Committee;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

- gestione e manutenzione del sito web dedicato (<http://www.man-gmp-ita.sinanet.isprambiente.it/progetto>).

**Obiettivo LOCALIF2 - Progetto LIFE+ FA.RE.NA.IT (Fare Rete Natura 2000 in Italia)**

Partecipazione al progetto LIFE FARENAIT, capofila Centro Turistico Studentesco, Partner ISPRA, Coldiretti, Comunità Ambiente, Regione Lombardia ed Partner cofinanziatori Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, Regione Marche, Provincia di Agrigento.

Il progetto Farenait rappresenta una complessa campagna di comunicazione volta a rilanciare nel mondo rurale Rete Natura 2000 e i suoi benefici, mediante lo sviluppo di attività di comunicazione e formative rivolte a pubbliche amministrazioni, per sensibilizzarle sui problemi comunicativi e strutturali che finora hanno ostacolato il pieno successo di Natura 2000 e supportarle nello sviluppo di iniziative di comunicazione, alle imprese agricole, per sensibilizzarle sul ruolo che possono svolgere nella conservazione della biodiversità in Italia e per supportarle nell'accesso ai fondi collegati alla Rete, alle scuole, per favorire da parte degli studenti la conoscenza di specie e delle forme di agricoltura presenti nei siti e per realizzare un piano di conservazione o di comunicazione che veda gli studenti protagonisti in prima persona.

**Prodotti/Obiettivi**

Contributo, per gli aspetti tecnico scientifici di competenza, alla realizzazione delle azioni previste:

- ricerca e analisi delle Buone Pratiche a livello Italiano ed Europeo;
- indagini preliminari riguardo la conoscenza e percezione delle problematiche connesse alla gestione di Rete Natura 2000;
- definizione del Piano di Comunicazione. Azioni di comunicazione rivolte alle amministrazioni pubbliche;
- realizzazione di un Tool Kit di strumenti per la comunicazione previsti dal progetto: Edugame, Gioco didattico, Guida per i docenti, Video clip;
- ciclo di seminari e workshop formativi per pubbliche amministrazioni;
- attività di training destinata alle pubbliche amministrazioni: Organizzazione del Seminario per le Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione dell'Ambiente;
- organizzazione dei Workshop con Regione Molise e Regione Sicilia;
- realizzazione Sito web del progetto [www.Lamiaterravale.it](http://www.Lamiaterravale.it);
- realizzazione Guida per i Docenti in corso di pubblicazione.

**Obiettivo LOCAMA01 – Realizzazione di un progetto di indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle ANP**

Nel 2012 per la realizzazione del progetto si sono svolte le attività di seguito riportate:

- indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette;
- progetto C.E.R.A. - Curare Educare Relazionarsi con le Api - Il mondo delle api nella didattica e nel sociale:
  - convenzione ISPRA – AAIS (Associazione per l'Assistenza e l'Integrazione Sociale) per la realizzazione del Programma CERA (Unità apistica didattica, Corso APIABILI, progetto

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

“Insieme per conoscere le api”, progetto “Monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari”).

- attività educative nell’ambito della visita di scolaresche presso il Centro Sociale Polifunzionale, Fattoria sociale di Castel Giuliano (RM), in collaborazione con AAIS.

#### Prodotti/Obiettivi

- Visite e attività educative per classi di scuola primaria del territorio;
- esperienze di inserimento lavorativo protetto di ragazzi diversamente abili;
- articoli in corso di pubblicazione su rivista scientifica internazionale: Honey bee mortality investigation within 5 natural protected areas in Ital su Journal of life sciences ; First isolation of Kashmir bee virus (KBV) in Italy su Journal of apicultural research (52):1;
- produzione di materiali didattici a supporto delle attività educative.

#### **Obiettivo LOCAMED1 – Proforbiomed-promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività del progetto Proforbiomed (*Promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin*), finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del Programma MED di Coesione Sociale. L’obiettivo principale del progetto è la valorizzazione a fini energetici, senza aumentare gli impatti ambientali, delle risorse forestali dei Paesi mediterranei.

Pur in mancanza di congrue risorse umane, anche per l’impossibilità di contrattualizzare esperti nazionali con i fondi dello stesso progetto, sono state realizzate gran parte delle attività previste dai pacchetti di lavoro a cui il settore partecipa, inclusi il rapporto sulla sostenibilità delle piantagioni a scopo energetico e sul potenziale di fornitura di bioenergia da parte degli ecosistemi agricoli e forestali italiani.

#### **Obiettivo X000MOSE - Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione DEL Progetto MoSE**

Valutazione dei Report di monitoraggio svolto dal CORILA nelle aree limitrofe ai cantieri sulla componente Vegetazione terrestre.

Partecipazione alla redazione del piano di monitoraggio delle opere di compensazione con MAV-CVN-RV.

#### Prodotti/Obiettivi

Pubblicazione delle seguenti schede di valutazione:

- *Finale B6* (monitoraggio svolto nel 2010);
- *I Quadrimestre B7* (monitoraggio svolto nel periodo maggio-agosto 2011);
- *II Quadrimestre B7* (monitoraggio svolto nel periodo settembre-dicembre 2011).

#### Revisione dei seguenti documenti

- Disciplinare Tecnico B8 (2012-2013)

Partecipazione al Seminario interno ISPRA inerente le attività svolte nel periodo 2009-2012 con un intervento riguardante la componente Vegetazione terrestre, il monitoraggio svolto, le criticità rilevate e le integrazioni chieste da ISPRA.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Prodotti/Obiettivi**

Redazione di una nota tecnica congiunta tra le matrici Vegetazione terrestre e Morfologia con le osservazioni alla scheda per il monitoraggio dell'habitat 2110 - Dune embrionali mobili e del monitoraggio degli stadi intermedi sulla base delle proposte pervenute da MAV-CVN-RV.

**Dati finanziari**

| CRA                        | Classificazione Gestionale         | Iniziale 2012     | Assestato 2012    | Consuntivo 2012   | %<br>Imp/Ass |
|----------------------------|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| 06 - NAT                   | Attività tecnico-scientifiche      | 59.090,00         | 35.698,90         | 15.685,43         | 44%          |
|                            | Attività finanziate e cofinanziate | 270.077,96        | 298.189,78        | 164.280,44        | 55%          |
| <b>Totale CRA 06 - NAT</b> |                                    | <b>329.167,96</b> | <b>333.888,68</b> | <b>179.965,87</b> | <b>54%</b>   |

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

## **CRA 07 - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE**

L'Istituto svolge le funzioni ed i compiti ad esso attribuiti dalla legislazione vigente quale autorità di controllo per la sicurezza nucleare e la radioprotezione delle installazioni nucleari e per tutte le attività che comportano esposizioni, anche potenziali, alle radiazioni ionizzanti e di monitoraggio della radioattività ambientale, nonché, in generale, su alcune delle più significative fonti di rischio ambientale di natura antropica, dalle attività industriali a rischio di incidente rilevante all'uso di particolari tecnologie, prime fra tutti quelle attinenti alla produzione o all'impiego di sostanze chimiche.

Nell'ambito dell'esecuzione di tali compiti, nel corso del 2012, è stato dedicato un particolare impegno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento di un elevato grado di attenzione nel controllo sugli impianti nucleari in fase di disattivazione, attraverso, da un lato, frequenti accessi ispettivi e sopralluoghi presso i diversi siti ove sono in corso numerose attività realizzative, di smantellamento e di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, dall'altro, lo svolgimento di numerose attività istruttorie a fini autorizzativi e di controllo della progettazione in presenza di un perdurante flusso di istanze presentate dagli esercenti correlate al citato processo di disattivazione delle installazioni nucleari, per il quale le recenti disposizioni di legge hanno peraltro stabilito una fase di accelerazione;
- gestione delle reti nazionali di monitoraggio della radioattività ambientale; in tale ambito sono stati raccolti i dati prodotti in ambito nazionale e sono stati trasmessi, come da normativa vigente, alle autorità nazionali competenti e alla Commissione Europea;
- svolgimento delle funzioni che le norme di attuazione del Regolamento comunitario 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche (REACH), e specificamente la legge 6 aprile 2007, n. 46, hanno attribuito all'ISPRA. Si tratta in questo caso di funzioni attribuite all'Istituto, da porre in relazione alla forte valenza ambientale che caratterizza il Regolamento REACH rispetto alla precedente disciplina comunitaria delle sostanze chimiche;
- effettuazione del programma annuale di ispezioni stabilito dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99 e svolgimento delle attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali pericolosi.

Un particolare impegno nel corso dell'anno è stato dedicato ad assicurare la partecipazione dell'Istituto alle attività di revisione, "peer review", degli "stress tests" sulla sicurezza delle centrali nucleari europee promossi dalle istituzioni dell'Unione Europea a seguito dell'incidente di Fukushima. Sulla divulgazione delle risultanze di tale attività è stato anche organizzato un seminario nazionale.

Altra attività da evidenziare è quelle inerente la predisposizione, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei criteri tecnici per la definizione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Tale attività ha portato alla predisposizione della versione preliminare di una Guida Tecnica sui cui contenuti si sta svolgendo un confronto con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) e le autorità di controllo di altri paesi.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

### **Attività istituzionali**

#### **Obiettivo K0CNCEME - Gestione Centro Emergenze**

Le attività svolte presso il Centro Emergenze Nucleari (CEN) hanno riguardato la gestione dei sistemi organizzativi e operativi da attivare nel caso di emergenze nucleari e radiologiche. Ci si riferisce, in particolare, al sistema di reperibilità, al sistema di pronta notifica e scambio rapido delle informazioni a livello comunitario (sistema CoDecS), alla Rete automatica di monitoraggio della radioattività ambientale, alla Rete GAMMA (per il cui funzionamento è stata garantita l'esecuzione dei necessari interventi di ripristino funzionale delle apparecchiature in caso di malfunzionamento o guasto, consentendo il mantenimento di livelli elevati di disponibilità operativa del sistema che anche per il 2012 è stato di oltre il 90%); agli interventi di ammodernamento e potenziamento delle Reti automatiche di monitoraggio della radioattività ambientale, Rete GAMMA e REMRAD, che porteranno entro il 2014 ad un radicale ammodernamento delle due reti; alla integrazione nella rete Gamma della rete di monitoraggio della regione Emilia Romagna anche nell'ambito di una convenzione in fase di stipula definitiva; alla manutenzione e ulteriore sviluppo del sistema ARIES di previsione della dispersione atmosferica di contaminanti radioattivi.

Va tenuto conto che i dati delle reti sono regolarmente resi disponibili alla piattaforma europea EUREDEP.

Si segnala quali attività di particolare rilevanza condotte nell'anno quelle relative allo sviluppo della configurazione del nuovo sistema di pronta notifica della Commissione Europea (WebCURIE), che andrà a sostituire il sopracitato sistema CODECS, non più operativo dal dicembre 2012, e delle attività di addestramento per il suo utilizzo, la partecipazione alle esercitazioni promosse dalla Commissione Europea sul succitato sistema WebCURIE (dicembre 2012) nonché a quelle effettuate dall'Incident and Emergency Centre (IEC) della IAEA, nell'ambito delle Convenzioni internazionali sulla pronta notifica e sulla assistenza in caso di emergenze nucleari e radiologiche - Framework EMERCON, sistema USIE (marzo e settembre 2012); alla partecipazione alla citata piattaforma comunitaria per lo scambio rapido dei dati di monitoraggio ambientale EURDEP, nel corso di una emergenza radiologica, sulla base dei dati della Rete Gamma integrati con quelli delle reti automatiche regionali della Valle d'Aosta e del Piemonte.

In collaborazione con altre strutture dell'Istituto, sono state curate le attività propedeutiche al rinnovo della Convenzione con l'Aeronautica Militare nel cui ambito, fra le altre linee di collaborazione, è prevista la fornitura in tempo reale dei dati meteorologici necessari ad alimentare il sistema ARIES, nonché l'ospitalità delle stazioni di monitoraggio della Rete REMRAD presso installazioni dell'AM per il rilevamento meteo (Teleposti).

#### **Prodotti/Obiettivi**

Si segnalano inoltre i seguenti studi e lavori scientifici:

- pubblicazione nel mese di aprile 2012 dell'articolo "Apollo2, a new long range Lagrangian particle dispersion model and its evolution against the first ETEX release" sulla rivista Atmospheric Environment;
- rapporto sullo stato della rete Gamma relativo ai dati del 2011;
- elaborazione della manualistica operativa per la gestione dei programmi installati sul server del CEN dedicato all'interscambio dei dati con le Arpa e con EURDEP.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

**Obiettivo K0CNISTE – Istruttorie tecniche installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contratti con enti omologhi altri paesi**

Le attività connesse con le istruttorie autorizzative da parte dell'amministrazione procedente (Ministero Sviluppo Economico) sulla base del parere tecnico vincolante dell'Istituto hanno in particolare riguardato:

- il completamento delle istruttorie relative alle istanze di autorizzazione delle operazioni di disattivazione ex art 55 del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche per le Centrali nucleari di Trino, Garigliano e dell'impianto exCise, con l'emanazione delle relative prescrizioni;
- l'emanazione dell'autorizzazione alla realizzazione del nuovo sistema di trattamento effluenti liquidi della centrale del Garigliano;
- alla "Realizzazione della Stazione di Trattamento Materiali", alla "Rimozione involucri delle soffianti", alla "Bonifica e Decontaminazione vasca e cunicolo combustibile" per la centrale di Latina;
- alla formulazione del parere tecnico per la realizzazione di modifica di impianto relativa ad una stazione di trattamento rifiuti presso l'impianto EUREX (Waste Management Facility).

L'Istituto ha inoltre emanato atti di approvazione di progetti particolareggiati e piani operativi relativi a:

- realizzazione del deposito di rifiuti radioattivi D2 presso l'impianto EUREX;
- demolizione delle opere civili e dell'off-gas della centrale di Caorso;
- variante per il progetto di estrazione e condizionamento fanghi radioattivi (Progetto LECO) per la centrale di Latina;
- "Demolizione controllata dell'Edificio Turbina" per la centrale di Latina;
- modifica del Sistema Elettrico per la centrale del Garigliano;
- operazioni di "Supercompattazione rifiuti radioattivi solidi a bassa attività presso Nucleco" per la centrale di Trino; al programma di prove a freddo e per la Transit Safety Area (TSA), alla "Messa in sicurezza dei liquidi di media attività (HLLW) presenti nei serbatoi del locale 011 dell'edificio 52 e approvazione delle relative Prescrizioni Tecniche" e all'autorizzazione all'esercizio della Graouting-Station, per il Centro europeo di ricerca di Ispra (VA) (CCR);
- trattamento del Nitrato di uranile, alla costruzione della nuova cabina elettrica e al trattamento dei rifiuti IFEC per l'impianto EUREX;
- trasferimento negli Stati Uniti delle Lamine Petten stoccate nella piscina del Deposito Avogadro;
- demolizione degli edifici convenzionali dell'impianto di FN di Bosco Marengo;
- smantellamento delle scatole a guanti dell'Impianto Plutonio.

Nel corso del 2012 sono state avviate le istruttorie relative a:

- autorizzazione ex art. 55 relativa alle operazioni di disattivazione della centrale nucleare di Caorso per la quale è prevista la trasmissione alle amministrazioni interessate della relazione ex art. 56 del D.Lgs. 230/1995, comma 2;
- approvazione del Piano Operativo per la rimozione dei componenti stoccati nella vasca e nel cunicolo della piscina della centrale di Latina;
- approvazione dei Piani Operativi per la rimozione dei componenti stoccati nella vasca e nel cunicolo della centrale di Latina, per la bonifica delle trincee di rifiuti a bassa attività, per la

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

supercompattazione dei rifiuti contenenti amianto e per l'abbattimento dell'edificio G22 della centrale del Garigliano; per lo smantellamento dei Waste A e B presso l'impianto OPEC della Casaccia.

E' stata inoltre condotta l'istruttoria, di particolare rilevanza ed impegno relativa all'approvazione del progetto particolareggiato dell'impianto CEMEX per la quale è previsto il completamento nella prima metà del 2013.

Sono state infine svolte le attività istruttorie connesse alle autorizzazioni/approvazioni delle operazioni di trasferimento di materie nucleari negli Stati Uniti dai siti italiani a seguito degli impegni assunti dal Governo italiano nell'ambito della Global Treat Reduction Initiative (GTRI).

In tema di attività di trasporto di materie radioattive sono stati emessi n. 17 pareri tecnici per il rilascio del decreto di autorizzazione da parte del Ministero dello sviluppo economico, n. 11 attestati di sicurezza nucleare per l'ammissione al trasporto stradale di materie radioattive (grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 10 benestare di sicurezza nucleare al trasporto stradale di materie radioattive (non grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 25 convalide di certificati di approvazione di modello di collo o di materiale radioattivo sotto forma speciale.

Nel corso dell'anno sono state completate istruttorie relative alla predisposizione dei nuovi presupposti tecnici per la pianificazione di emergenza esterna della centrale di Caorso ed è stata condotta l'istruttoria relativa ai nuovi presupposti tecnici dell'impianto EUREX.

Sempre in tema di basi tecniche per l'emergenza è stato valutato il rapporto tecnico predisposto dal trasportatore autorizzato ai fini del trasporto di lamine di combustibile nucleare tipo Petten, in passato utilizzato in attività di ricerca, dal deposito Avogadro agli Stati Uniti.

**Obiettivo K0CNVICO – Vigilanza e controllo impianti (sicurezza e radioprotezione) per quanto attiene esercizio, progettazione esecutiva, realizzazione di progetti e piani operativi, controllo e materie e salvaguardie, attività trasporto prot.fisica**

Per quanto attiene all'attività di vigilanza sugli impianti nucleari, sono stati condotti circa 90 interventi. Essi hanno in particolare consistito in ispezioni finalizzate alla verifica ed al rispetto delle prescrizioni vigenti e degli adempimenti di legge a carattere generale per la gestione in sicurezza delle installazioni ed al corretto svolgimento delle operazioni autorizzate sui siti, quali ad esempio quelle relative alle spedizioni del combustibile irraggiato dal Deposito Avogadro verso l'impianto di riprocessamento di La Hague, in Francia, operazioni di disattivazione dell'impianto FN di Bosco Marengo, alla esecuzione delle operazioni di smantellamento delle scatole a guanti dell'impianto Plutonio, alla gestione in sito dei rifiuti radioattivi, alle modalità di gestione e scarico degli effluenti liquidi.

Specifici controlli tecnici sono stati eseguiti in relazione alle attività di costruzione dei depositi di rifiuti radioattivi delle centrali del Garigliano e di Latina, degli edifici dell'impianto LECO per l'estrazione e il condizionamento di fanghi radioattivi nella centrale di Latina, alle prove non nucleari del deposito temporaneo di combustibile irraggiato TSA e di realizzazione del deposito temporaneo di rifiuti solidi ISF presso il CCR di Ispra (Va). Specifiche attività di controllo hanno altresì riguardato le esercitazioni di emergenza svolte sui siti.

I controlli hanno inoltre riguardato la protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari e la contabilità delle materie stesse. Si è partecipato inoltre, in rappresentanza dello Stato, alle più significative ispezioni dell'AIEA ed Euratom in relazione agli adempimenti dello Stato discendenti dagli accordi internazionali in tema di salvaguardie.

Quale criticità sul piano operativo va segnalato il numero esiguo degli ispettori ex art. 10 D.Lgs. 230/1995 dell'Istituto, e le limitate risorse da dedicare a supporto dell'attività di

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

vigilanza soprattutto se si tiene conto della citata fase di accelerazione delle operazioni di disattivazione sui siti che richiede di incrementare gli interventi di controllo.

**Obiettivo K0DIAEOI - Partecipazione alle attività di enti e organismi internazionali**Ambiti Multilaterali

E' stato assicurato lo svolgimento delle attività nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini degli adempimenti nazionali connessi alle Convenzioni internazionali trasposte nell'ordinamento nazionale e della partecipazione allo sviluppo di normative, standard o attività di ricerca di particolare interesse per la sicurezza nucleare e la radioprotezione.

In ambito AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica), sono state svolte, come da incarico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero vigilante, le attività relative agli adempimenti nazionali connessi alla Convenzione sulla Sicurezza Nucleare (CSN) e alla Convenzione congiunta sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato (JC). In particolare, per la CSN, si è partecipato alla riunione straordinaria dei 61 Stati Parte della Convenzione sulla sicurezza nucleare (agosto 2012) incentrata sulle lessons learned dall'incidente di Fukushima ai fini anche di un possibile rafforzamento della CSN in termini di obblighi e di processo, curando la redazione del Rapporto nazionale e partecipando alle valutazioni sui rapporti degli altri Stati parte. Per la JC, ha partecipato alla quarta riunione di revisione (maggio 2012) e curato la redazione del rapporto nazionale.

Ancora in ambito AIEA, personale esperto, nella veste di rappresentanti nazionali, ha partecipato ai lavori dei Comitati di produzione degli standard in materia di sicurezza, di gestione dei rifiuti, di trasporto e di radioprotezione, partecipando ai lavori dei Comitati dell'Agenzia (NUSSC per la sicurezza impianti nucleari, RASSC per la radioprotezione, WASSC per la gestione rifiuti radioattivi, TRANSSC per i trasporti di materie radioattive).

In occasione della Conferenza Generale dell'Agenzia (settembre 2012), è stato fornito il contributo di competenza per la redazione dello Statement nazionale, così come il supporto tecnico alla Rappresentanza Permanente sulle risoluzioni in materia di sicurezza nucleare e ha partecipato alla riunione annuale dei Regolatori nazionali.

Si è garantita, inoltre, la partecipazione alle iniziative dell'Agenzia promosse a seguito dell'incidente di Fukushima, quali in primis la Ministeriale di Fukushima (dicembre 2012), coordinando la redazione dello statement nazionale presentato dal Direttore dell'Istituto, che ha guidato la delegazione nazionale all'evento, con contributi alla redazione del Piano di Azione rivolto agli Stati membri.

E' stata assicurata anche la partecipazione ai lavori dei Comitati dell'Agenzia per l'Energia Nucleare dell'OCSE, rilevanti per le attuali attività dell'Istituto, al fine di aggiornare le conoscenze relative all'evoluzione delle ricerche di sicurezza e degli approfondimenti che in detti Comitati hanno luogo in materia di metodologie, di tecniche di sicurezza, di esperienza operativa e di tematiche di carattere di regolamentazione.

Con riferimento all'ambito comunitario e in relazione all'incidente di Fukushima, è stato garantito l'impegno, come richiesto dal Commissario UE all'Energia agli SM - in continuità con i lavori avviati nel 2011 di definizione degli stress tests sugli impianti nucleari di potenza in esercizio nell'Unione -, a partecipare alle Peer Reviews degli Stress Tests comunitari condotti dalla Commissione e dall'ENSREG nel primo semestre del 2012. Tale partecipazione, ha principalmente riguardato sia l'esame dei rapporti dei paesi limitrofi che le visite agli impianti nucleari.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

Continua, inoltre, la partecipazione attiva alle attività dell'ENSREG, organo consultivo delle istituzioni comunitarie in materia di sicurezza nucleare, che nel corso del 2012 ha principalmente riguardato, nell'ambito del follow-up dell'incidente di Fukushima, la definizione dei Piani di Azione dei Regolatori nazionali e il programma di Peer Review degli stessi che avrà luogo ad aprile 2013.

La partecipazione alle Peer Reviews del 2012 è stata poi utilizzata dall'Istituto per ospitare a Roma a luglio 2012 un Seminario internazionale dedicato a presentare e discutere le esperienze maturate attraverso tale esercizio comunitario degli Stress Tests da parte delle Commissione UE, dalle autorità di sicurezza dei paesi limitrofi insieme all'ISPRA e dai principali Stakeholders nazionali.

L'Istituto ha assicurato altresì la partecipazione di propri esperti in rappresentanza dell'Italia al gruppo ad hoc istituito presso il Consiglio dell'Unione Europea per approfondire gli aspetti di "security" di rilevanza per gli stress test sulla sicurezza delle centrali nucleari.

Di particolare rilievo nel 2012, la partecipazione al progetto Messico del programma INSC della Commissione, per il quale ISPRA ha ruolo di Task Leader per lo sviluppo di un sistema di Nuclear Knowledge Management da parte dell'Autorità di sicurezza Nucleare messicana. In tale ambito, gli esperti del Dipartimenti responsabili dell'attività hanno partecipato al Workshop di novembre 2012 a Città del Messico, che ha prodotto un significativo progresso del progetto in questione.

Ancora in ambito comunitario, da ricordare la partecipazione di esperti Ispra ai lavori del Gruppo Questioni Atomiche del Consiglio, organo consultivo del Consiglio, ambito preposto alla produzione di normativa comunitaria. Tra i principali fascicoli su cui è stata assicurata una partecipazione attiva ai lavori, si segnala la revisione delle norme di base di radioprotezione, ovvero la revisione della Direttiva 96/29.

Con riferimento alle attività internazionali in tema di pianificazione e gestione delle emergenze nucleari e radiologiche, è stata assicurata la partecipazione, quale autorità competente e punto di contatto nazionale, a supporto del Dipartimento della Protezione Civile, alla riunione della IAEA (aprile 2012) dei rappresentanti delle autorità competente delle convenzione di pronta notifica ed assistenza nonché alla riunione delle autorità competente di pronta notifica della Commissione Europea (settembre 2012). Si è altresì partecipato presso l'IAEA, alla riunione tecnica per la revisione dello standard GS-R-2 relativo ai requisiti di sicurezza in relazione alla predisposizione e risposta all'emergenza.

Continua anche la partecipazione alle attività del WENRA, l'associazione istituita tra le Autorità di controllo dei paesi dell'Europa occidentale, ora allargata verso i paesi dell'Europa centrale ed orientale. In tale ambito, ha partecipato alle attività di definizione dei "reference levels" per il decommissioning, i depositi di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato, così come al programma che prevede ulteriori sviluppi nel campo dell'armonizzazione degli approcci di sicurezza ai nuovi reattori. Ha altresì assicurato la partecipazione alle attività di sviluppo delle linee guida per la redazione dei Piani di Azione richiesti agli Stati Membri, quale strumento di pianificazione dell'Attuazione delle raccomandazioni delle Peer Reviews, finalizzati e trasmessi alla Commissione a fine 2012.

Nel 2012 l'Istituto ha avviato la partecipazione alle attività dell'HERCA (Heads of European Radiological Protection Competent Authorities) l'associazione in ambito europeo delle autorità nazionali di radioprotezione.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

### Accordi Bilaterali

Nel corso del 2012, in linea con gli indirizzi del vertice dell'Istituto, ovvero del Ministero vigilante, di impulso alla promozione e gestione di accordi bilaterali con gli Organismi di sicurezza esteri dei paesi limitrofi, per cooperazioni in materia di sicurezza nucleare e di preparazione alle emergenze radiologiche, si è tenuto un primo incontro di attuazione (novembre 2012) con l'Autorità di sicurezza svizzera, ENSI, volto a definire le basi e i meccanismi di cooperazione in materia di emergenze radiologiche. E' stato poi praticamente concluso il negoziato con l'Autorità di sicurezza ucraina, SNRIU, sulla base di una proposta di Accordo prevenuta all'Istituto tramite il MAE.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione con l'Autorità di sicurezza nucleare statunitense, la US NRC, rinnovato nel 2010, è stata assicurata l'estensione al 2013 dell'Accordo attuativo sulla ricerca. Da segnalare l'incontro bilaterale tenuto dal Direttore dell'Istituto con il nuovo Chairman della US NRC a margine dei lavori della Ministeriale di Fukushima di dicembre 2012.

### **Obiettivo K0CO1450 - Attività delle Commissioni Medica e Tecnica ex DPR 1450/70**

Nel corso del 2012 sono state svolte le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR 1450/70, modificato dall'art. 149 del D.L.vo 230/95. Si segnala che alcuni esperti Ispra svolgono funzioni di membri nelle Commissioni.

Le Commissioni Medica e Tecniche esaminatrici, costituite secondo i dettami legislativi, durano in carica due anni e sono rinnovabili. L'ultimo rinnovo è del 5 agosto 2011.

La Commissione Medica per l'idoneità psicofisica degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 30 del DPR 1450/70, ha tenuto nel corso del 2012 **n. 26** riunioni durante le quali sono stati esaminati gli aspetti clinici di **n. 62** candidati e sono stati formulati giudizi di idoneità psicofisica, in armonia con quanto previsto dagli artt. 18 e 31 del citato DPR.

Le Commissioni Tecniche per l'accertamento dell'idoneità professionale degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 32 del DPR 1450/70, nel corso del 2012 hanno tenuto **n. 64** riunioni durante le quali sono stati esaminati **n. 34** candidati e sono stati espressi giudizi di idoneità ai fini del rilascio di attestati di direzione e patenti di conduzione di impianti nucleari, in accordo a quanto previsto dagli artt. 10 e 25 del citato DPR.

### **Obiettivo K0DIRGEN - Attività dipartimentale (corsi, convegni, sviluppo atti normativi, Tavolo trasparenza, supporto ad altre Amministrazioni, anche per emergenze)**

Un compito rilevante richiesto all'Istituto dal D.Lgs 230/1995 e successive modifiche è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l'attività di decretazione di sicurezza nucleare e radioprotezione. In relazione a tale compito l'ISPRA ha fornito supporto all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dello sviluppo economico per la predisposizione di uno schema di decreto regolamentare per la riorganizzazione delle funzioni in tema di controllo della sicurezza nucleare, secondo quanto disposto dall'art. 20 bis della Legge n. 214/2011. Analogo supporto è stato fornito in relazione alle disposizioni di cui all'art. 241 della Legge 24/03/2012, n. 27.

Si è fornito altresì supporto all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la predisposizione della legge delega (legge comunitaria) contenente le disposizioni in merito alle modalità di recepimento della direttiva 70/2011 in materia di gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2012*

Inoltre, in tema di protezione fisica si è continuato a fornire supporto ai Ministeri interessati ai fini del processo di ratifica degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari.

E' stata assicurata la partecipazione ai tavoli della trasparenza delle Regioni Piemonte e Campania nonché al tavolo tecnico istituito dalla Regione Piemonte per le attività di monitoraggio presso il comprensorio nucleare di Saluggia.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle autorità di Protezione Civile in materia di pianificazione dell'emergenza esse hanno in particolare riguardato:

- l'elaborazione del Piano di intervento del Complesso Nucleco ex art 115-ter del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. (approvato giugno 2012);
- l'elaborazione del Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili (approvato ottobre 2012);
- l'elaborazione Piano di intervento per il centro di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ex art 115-ter del D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. (attività in corso);
- l'organizzazione di un evento di informazione alla popolazione relativamente al Piano di intervento del Complesso Nucleco che si terrà nel corso del 2013, con le modalità dell'Assemblea pubblica;
- la partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Piacenza per la revisione e l'aggiornamento del Piano di emergenza esterna della Centrale nucleare di Caorso;
- la partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Alessandria per la revisione e l'aggiornamento del Piano di emergenza esterna dell'impianto FN di Bosco Marengo.

Per quanto attiene alle istruttorie inerenti le procedure di approvazione dei piani di protezione fisica sono state condotte specifiche attività riguardanti proposte di modifica dei piani della centrale del Garigliano, dell'impianto OPEC e del centro Nucleco.

Supporto è stato altresì fornito alla Prefettura di Vercelli per la predisposizione di un piano di informazione alla popolazione relativamente ai trasporti di combustibile irraggiato.

Sono stati forniti contributi al sito web dell'ISPRA in relazione a particolari tematiche in evidenza (ad es. anniversario Fukushima, emanazione delle autorizzazioni alle operazioni di disattivazione delle centrali di Trino e Garigliano, situazione dei bacini di raccolta degli effluenti liquidi radioattivi dell'impianto EUREX).

L'Istituto ha assicurato la partecipazione di propri esperti quali membri delle Commissioni d'esame istituite presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'iscrizione negli elenchi nominativi degli esperti qualificati e dei medici autorizzati, ex D.Lgs. 230/1995.

L'Istituto ha inoltre fornito n. 10 riscontri alle richieste formulate dall'ufficio legislativo del Ministero dell'ambiente di elementi in relazione ad atti di sindacato ispettivi riguardanti tematiche di sicurezza nucleare e radioprotezione.

#### **Obiettivo K0DIRINT – Interventi**

Nel corso del 2012 vi sono state svolte alcune attività che per la particolarità della situazione o per l'estensione delle azioni richieste sono da considerare a carattere straordinario.

Va in particolare menzionata l'attività svolta in relazione al deposito di rifiuti radioattivi ex "CEMERAD" di Statte (TA) che ha portato ad informare delle condizioni precarie in cui si trova il deposito le autorità di protezione civile di cui alla legge n. 225/1992 e successive modifiche, affinché possano essere intraprese le azioni più opportune volte al superamento

ISPRA – Relazione sulla gestione 2012

della situazione in atto. In quest'ambito è stato in particolare fornito supporto alla Prefettura di Taranto.

In tema di supporto alle Autorità di Protezione Civile, si è fornito il supporto tecnico per la gestione di specifici interventi conseguenti ad emergenze radiologiche, in particolare:

- alla Prefettura di Brescia in relazione ad una discarica dove risulta essere presente materiale contaminato prevalentemente da Cesio 137, ivi conferito a seguito delle attività di bonifica dell'impianto della "Raffineria Metalli Capra" S.p.A., dopo l'evento incidentale avvenuto nel 1990;
- alla Prefettura di Pistoia in relazione al rinvenimento di sorgenti radioattive presso Montecatini Terme;
- alla Prefettura di Pavia in relazione alla presenza di materiale contaminato, presso la società Somet, derivante dalla fusione di una sorgente radioattiva di radio 226 avvenuta presso altra società;
- alla Prefettura di Cagliari in relazione alla presenza di materiale contaminato presente nello stabilimento di Portoscuso della "Portovesme Srl".

Si è inoltre fornito supporto alla Prefettura di Venezia in relazione alla proposta di progetto di intervento, ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs. 230/1995 e successive modifiche, predisposta dalla Società Syndial per la rimozione, ai fini dello smaltimento, dei contenitori "Casagrande" contenenti residui radioattivi naturali provenienti dalla demolizione dell'impianto di produzione di acido fosforico della ex Agricoltura S.p.A. in Porto Marghera.

**Obiettivo K0IDCOLL - Analisi integrata dei rischi industriali. "Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale"**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di approfondimento sul tema dell'effetto domino, finalizzate ad un più efficace espletamento del supporto al MATTM nell'ambito della Conferenza Stato-regioni in merito ai contenuti tecnici del decreto ex art.13 del D.Lgs. 334/99 che fissa contenuti e criteri per le attività istruttorie connesse alla valutazione ed al controllo nei rischi nelle aree industriali ad elevata concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Tra le attività per le quali è stato assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM in tema di analisi dei rischi industriali si ricorda la partecipazione alle riunioni del Comitato delle Autorità europee competenti (CCA Seveso) e dell'Expert Group per i controlli Seveso tenutesi a Nicosia (settembre 2012), alla 22<sup>a</sup> riunione del "Working Group on Chemical Accidents" dell'OECD, tenutasi a Parigi (ottobre 2012) e la partecipazione al Gruppo di Lavoro tecnico istituito dallo stesso MATTM a seguito dell'evento incidentale del dicembre 2011 che ha interessato la nave Eurocargo Venezia.

Nel corso del 2012 sono state inoltre fornite al MATTM osservazioni e proposte, nell'ambito delle attività di coordinamento tecnico nazionale finalizzate alla definizione della posizione italiana sulla nuova bozza di direttiva sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (Seveso III) per la discussione in ambito comunitario e, successivamente all'emanazione della nuova Direttiva 2012/18/UE, sono state effettuate analisi ed osservazioni sul testo pubblicato, raccolte nel Rapporto "Principali novità introdotte dalla Direttiva Seveso III" (RTI/02/2012), reso disponibile sul sito web dell'ISPRA e di alcune ARPA, cui è stato veicolato per opportuna informazione dei tecnici agenziali coinvolti nei controlli.